

AVELLINO – La Sidigas vuole riscattare la disfatta di Milano e la gara di domani contro Montegranaro (Paladelmauro ore 18 e 15, arbitri Martolini, Lanzarini e Weidmann) sembra arrivare a proposito. In questo campionato non va certamente sottovalutata nessuna avversaria, ma la differenza tecnica fra le due squadre è evidente. La Sidigas ha un potenziale finora inespresso o, meglio, espresso a fasi alterne. Il rendimento della formazione avellinese è stato caratterizzato finora da alti e bassi, con alcune prestazioni, come quella di Milano, che hanno vanificato i passi in avanti della settimana prima. Del campionato altalenante della Sidigas ha parlato anche Recalcati, coach di Montegranaro sul sito ufficiale della Sutor: “È un campionato molto aperto, bisogna sfruttare ogni occasione che ci si presenta, e pensare ad una partita alla volta. Domenica incontriamo Avellino, una squadra che è partita con l’obiettivo di arrivare tra le prime quattro alla fine di questo campionato. Finora il loro rendimento è stato altalenante e quindi attualmente è anche difficile decifrarli: hanno avuto un buon momento di forma, prima di andare a Milano dove invece non sono mai stati in partita. Quindi mi sembra abbastanza inutile provare a fare valutazioni sugli avversari che andiamo ad incontrare. Dobbiamo pensare soltanto a noi, ed andare a giocarci le nostre carte. Ovviamente non bisogna pensare mai di essere sconfitti in partenza, così come non bisogna pensare mai che esistano partite da dover vincere a tutti i costi: ripeto, questo è un campionato molto competitivo e tutte le partite vanno giocate”. Parlando della Sidigas, Recalcati ha detto che Avellino ha guardie e playmaker di assoluto livello europeo. Inoltre Ivanov e Thomas sotto canestro sono molto pericolosi: il primo per le sue doti soprattutto a rimbalzo, il secondo per la sua tecnica e il suo grande talento. In casa la Sidigas tende a giocare sfruttando le sue caratteristiche: dovremo essere attenti a Dean che è un grande tiratore, e a Richardson che con la sua fisicità può mettere in difficoltà chi tra Mitrovic e Tessitore si troverà a fronteggiarlo”.

Assodato che la differenza tecnica fra le due formazioni è notevole, Vitucci ha posto invece l’accento sulla tranquillità con la quale gli avversari potranno affrontare il match. La leggerezza di chi non ha nulla da perdere, lasciando invece le pressioni della vittoria ad ogni costo sulle spalle di Lakovic e compagni. Il match contro la Sutor è molto importante, come ha sottolineato coach Vitucci nella consueta conferenza stampa del venerdì: “Dopo la sconfitta di Milano, questa è una tappa estremamente importante del nostro campionato. Giochiamo in casa e non possiamo più fare passi falsi, dovendo imparare anche a giocare con un po’ di pressione. Dobbiamo avere grande rispetto di Montegranaro, che sta facendo un buon campionato, nonostante abbia perso un ottimo giocatore come Mardy Collins. Bisogna disputare una partita di grande attenzione difensiva perché i loro piccoli hanno grosso potenziale offensivo, soprattutto nell’uno contro uno. Inoltre hanno un pacchetto lunghi interessante e solido. Per quanto riguarda la situazione infortuni, Lakovic non è fisicamente al 100%, e sta cercando di recuperare, e Dragovic solo oggi si è allenato, mentre abbiamo recuperato Spinelli. La squadra

ha voglia di tornare a vincere, di giocare insieme e di riprendere una continuità che, anche per la forza degli avversari, è stata persa a Milano. Sicuramente abbiamo bisogno di fare punti in un campionato che si sta dimostrando molto equilibrato e girare a 16 punti, al di là della qualificazione alla Coppa Italia, sarebbe importante per chiudere il girone di andata con un record positivo” .

I precedenti sono in favore di Avellino, in vantaggio per otto a sette negli scontri diretti, e con Montegranaro che ha espugnato il Paladelmauro in sole due occasioni sulle sette gare disputate in Irpinia. Ci sono due ex per parte, Daniele Cavaliero ed Antonello Nevola con la Sidigas, Daniele Cinciarini e Dimitri Lauwers con la Sutor. Coach Recalcati è ad una sola vittoria da quota 500 sulle 840 gare dirette dalle varie panchine, un traguardo che ci auguriamo possa festeggiare solo nella prossima partita.